

AMIANTO E ALTRI RISCHI CANCEROGENI

STATO DELL'ARTE E ALTRE PROSPETTIVE VERSO IL FUTURO

ING. GIUSEPPE INFUSINI (Presidente ONA Cosenza Odv)

**Stato di attuazione della Legge Regionale 14/2011 e del Piano Regionale Amianto,
gli obblighi dei Comuni e le proposte operative dell'ONA**

16 Cosenza

ilQuotidiano
Lunedì 30 gennaio 2012

Per eliminare le fonti di rischio
Il problema amianto
L'Ona chiede
contributi per i cittadini

SI è svolto a Cosenza, presso il Salone degli specchi della Provincia di Cosenza, il 1° convegno regionale sulla problematica dell'amianto in Calabria, organizzato dalla sezione provinciale dell'Osservatorio Nazionale Amianto (di recente costituitasi), patrocinato dalla Provincia. Presente una numerosa platea di attenti osservatori composta da tecnici, amministratori e cittadini interessati a tale problematica, a seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 14 del 27/04/2011 e dell'Ordinanza del Sindaco di Cosenza del 13/01/2012, in conseguenza della quale i cittadini devono dichiarare la presenza di materiale contenente amianto negli edifici o nei terreni di loro proprietà.

Le relazioni hanno inquadrato e sviluppato la problematica sotto tutti gli aspetti: scientifico (Falvo, vice coordinatore ONA), tecnico (Falco), medico (Iannone), legale (Sangiovanni). Tra gli interventi anche quelli di Luigi Pacchiano, ex dipendente Marlane di Praia a Mare e Giovanni Mazzei, dipendente centrale Enel di Rossano, entrambi delegati Ona. Presenti al convegno i rappresentanti politici di Comuni, Provincia, e Regione oltre ai delegati dei vari enti tra cui l'Arpascal ed il centro epidemiologico della Calabria, nelle persone rispettivamente di Mario Russo e Michelangelo Iannone.

I lavori, introdotti dal coordinatore provinciale ONA Giuseppe Infusini, presieduti dal presidente nazionale ONA Ezio Bonanni, si sono conclusi, con gli interventi dall'assessore provinciale Giuseppe Aieta e dall'assessore regionale Pugliano, i quali si sono dichiarati entusiasti per questa iniziativa su una tematica specifica e complessa quale quella dell'amianto. In particolare l'assessore Aieta, nell'apprezzare le finalità del convegno, ha anche dichiarato l'adesione all'Ona del comune di Cetraro, di cui è sindaco. Dal convegno è emerso che i cittadini non devono allarmarsi per l'eventuale presenza di amianto negli edifici, ma è necessario rivolgersi subito ad enti (comune, Asp) o associazioni che operano nel campo della prevenzione, al fine di valutare lo stato del materiale ed, all'esito, mettere in opera gli interventi di controllo (nel caso di materiale in buono stato) o di bonifica (nel caso di materiale in cattivo stato, con potenziale rilascio di fibre).

L'ONA Cosenza ha chiesto in maniera esplicita, al fine di incentivare gli interventi di bonifica da amianto, che la regione si impegni a concedere contributi anche ai privati, ai quali si potrebbero aggiungere delle quote anche da parte della provincia e dei comuni, contributi particolarmente necessari in un tempo di crisi economica.



LA PRESENZA DI AMIANTO IN ITALIA

32 – 40 milioni di tonnellate di MCA presenti ancora in Italia in circa

1 milione di siti e micrositi

1,5 – 2,0 miliardi di mq di coperture in lastre di eternit

650.000 mc di MCA friabile (circa 8 milioni di tonnellate)

300.000 Km di condotte in amianto interrate

155.000 i siti censiti da bonificare (dati banca dati MASE – ex MiTE)

370.000 tra siti industriali, edifici pubblici e privati in cui è presente amianto pari a circa 57 milioni di mq di coperture

(**2400 sono edifici scolastici**)

DOPO 34 ANNI DALLA SUA MESSA AL BANDO (L. 257/92)

L'AMIANTO È ANCORA DIFFUSISSIMO ED E'

CAUSA DI CIRCA 7000 MORTI L'ANNO

(mesotelioma, cancro polmonare, asbestosi)

VIII Rapporto ReNam 1993-2021 numero mesoteliomi = 37.003

NEL MONDO L'OMS HA VALUTATO CIRCA 200.000 DECESSI L'ANNO

IN EUROPA CIRCA 80.000

ETERNIT: UN RISCHIO CONCRETO PER LA SALUTE

I CIRCA 2 MILIARDI DI MQ DI LASTRE DI CEMENTO AMIANTO PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE, DELLE QUALI MOLTE SONO IN PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE, SONO DA CONSIDERARSI UN RISCHIO CONCRETO PER LA DIFFUSIONE DI FIBRILLE, PERTANTO OGNI RITARDO AD INTRAPRENDERE LA BONIFICA CONTRIBUISCE AD AGGRAVARE LE CONDIZIONI DEL RISCHIO ESPOSITIVO

L'UNICA FORMA CERTA DI PREVENZIONE PRIMARIA DAL RISCHIO ESPOSITIVO ALL'AMIANTO E' LA BONIFICA

LA LEGGE N° 257 del 27.03.1992

NORME RELATIVE ALLA CESSAZIONE DELL'IMPIEGO DELL'AMIANTO

(pubblicata sul Suppl. Ord. alla G. U. n. 87 del 13 aprile 1992)

In ITALIA

All'art. 12 c. 5, stabilisce l'obbligo dei proprietari degli immobili di comunicare alle USL la presenza di amianto in **matrice friabile** (art. 12, comma 5).
Le suddette Usi devono istituire un apposito registro su cui indicare le localizzazione di detto amianto.



LA NORMATIVA PIÙ RICORRENTE SULL'AMIANTO

Circ. Min. n. 45 del 10 luglio 1986: Piano di interventi e misure tecniche per la individuazione ed eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici e ospedalieri pubblici e privati

DPR 8/8/94: Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto

DM 6/9/94: Norme Tecniche di applicazione della L. 257/92

DM 101/2003: Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93.

Decreto Leg.vo 09.04.2008, n° 81: Testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro (per l'amianto sostituisce 277/91)

GLI INDIRIZZI OPERATIVI PREVISTI DALLA L. 257/92 in osservanza del DPR 8 agosto 1994

A partire da questa data le Regioni avevano 180 giorni di tempo
per l'adozione **PIANI REGIONALI AMIANTO**

(piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto)

Art. 8 - Rilevazione sistematica delle situazioni di pericolo derivanti dalla presenza di amianto

1. I **Piani Regionali**, identificando una **scala di priorità**, prevedono controlli periodici in relazione alle seguenti possibili situazioni di pericolo:
 - a) miniere dismesse
 - b) stabilimenti dismessi di produzione di MCA
 - c) materiale accumulato a seguito delle operazioni di bonifica su mezzi di trasporto vari (vagoni ferroviari, navi, barche, aerei, ecc.);
 - d) capannoni utilizzati e/o dismessi con componenti in amianto/cemento;**
 - e) edifici e strutture dove è presente amianto spruzzato;
 - f) impianti industriali dove è stato usato amianto per la coibentazione di tubi e serbatoi.
3. I **dati e le informazioni relativi ai censimenti, alle rilevazioni e alle indagini previsti dal presente atto di indirizzo e coordinamento SONO COMUNICATI AI COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO territorialmente competenti, per l'acquisizione di elementi conoscitivi necessari alla predisposizione dei PIANI D'INTERVENTO di rispettiva competenza.**

NORMATIVA REGIONALE SULL'AMIANTO

**LEGGE REGIONALE N. 14/2011
PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA (PRAC)**

LA CRONOLOGIA DELLA NORMATIVA EMANATA DALLA REGIONE CALABRIA

1) **Del. Giunta Reg.le n° 9352 del 30.12.1996:** *“Approvazione linee guida per la protezione dell’ambiente, decontaminazione, bonifica delle aree interessate, nonché smaltimento dei rifiuti, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall’amianto”*

Prima di questa deliberazione non vi è traccia della parola “amianto” negli atti della Regione Calabria

2) **Piano Gestione Rifiuti** (approvato con Ord. Comm. Delegato n° 2065 del 30.10.2002) (pubbl. BUR Calabria 4.12.2002 Suppl. Ord. n° 2, pag. 19973)- par. 15 “L’AMIANTO”

NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO

LEGGE REGIONALE 27 aprile 2011, n° 14 (15 articoli, termini perentori)

“Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto”

Predisporre gli strumenti per la salvaguardia della salute dei cittadini e per la tutela ed il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto

PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SUDETTI OBIETTIVI SONO STRUMENTI FONDAMENTALI:

A) PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA (PRAC) approvato definitivamente dal Cons. Reg.le in data 19.12.2016 insieme al PRGR e pubblicato sul BURC n° 42 dell'8 maggio 2017 ([piano decennale](#))

B) II PIANO COMUNALE AMIANTO (PAC) di cui devono dotarsi tutti comuni imposto dalla L. Rle e dal PRAC

Piano Comunale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto

OBIETTIVO FONDAMENTALE

**eliminare entro 10 anni l'amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro
(art. 2, comma 1, lett. e)**

LE ATTIVITÀ DEI COMUNI IMPOSTE DALLA L. R.Le e dal PRAC

Art. 6: Obblighi ed attività dei Comuni

OBBLIGHI DEI COMUNI

(art. 6, c. 3)

ENTRO 60 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge
ATTIVANO
sportello informatico-ricettivo
(art. 6, c. 3)

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge
EMETTONO (obbligo)
l'ordinanza sindacale per il
censimento (art. 10, c. 5)

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione del PRAC
ADOTTANO
Il Piano Comunale Amianto
(par. 16.7 PRAC)
da trasmettere al Dip. Ambiente

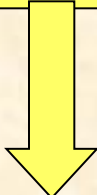
**I COMUNI POSSONO INVIARE
UN APPOSITO MODULO**
(il PRAC ha poi definito
la scheda di censimento)
(art. 6, c. 4)

(art. 11, c. 3)
Entro **60 gg** dalla Legge la Regione
predispone un avviso per i parametri
valutativi per l'assegnazione di
contributi per la bonifica di aree o
edifici pubblici

**I COMUNI INADEMPIENTI SARANNO PRECLUSI DELL'EVENTUALE ASSEGNAZIONE
DI FINANZIAMENTI (art. 11 - c. 6 e c. 2 lett. a della L. 14/2011)**

A TUTT'OGGI SONO POCHI I COMUNI SONO IN REGOLA CON LE SUDDETTE DISPOSIZIONI

Art. 11: Interventi e contributi regionali



Comma 1: **concede contributi** per interventi di bonifica dei manufatti presenti su aree ed edifici di proprietà pubblica

Comma 4: **concede contributi** per interventi di bonifica dei manufatti in amianto presenti su edifici o aree di **proprietà pubblica e privata con entità e modalità definiti nel PRAC**



SUSSISTE L'OBBLIGO DEI CONTRIBUTI

parag. 17.1 del PRAC

Incentivi economici per la bonifica dall'amianto ad enti pubblici e privati

Compatibilmente con le somme che si renderanno disponibili, si prevedono i seguenti contributi economici:

- **per Enti pubblici, pari al 100 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.
- **per soggetti privati, fino al 60 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.

**IL PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE
SEGNALAZIONI DA PARTE DEI COMUNI
PROPOSTO DALL'ONA**

**PROTOCOLLO GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DA ADOTTARE
DA PARTE DEI COMUNI IN PRESENZA DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO**

**SEGNALAZIONE
PRESENZA DI MCA**



IL SINDACO

Richiede la documentazione di cui al DM 06.09.1994, la valutazione del rischio (All_6 del PRAC) ed informa l'ASP

In caso di
inottemperanza



**emana l'ordinanza in danno al
proprietario facendo eseguire la
valutazione all'ArpaCal**

All'esito, in caso
di urgenza
(Zona D-All_6 del PRAC)



**emana l'ordinanza di bonifica
mediante rimozione e
smaltimento informando l'ASP**

COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO:

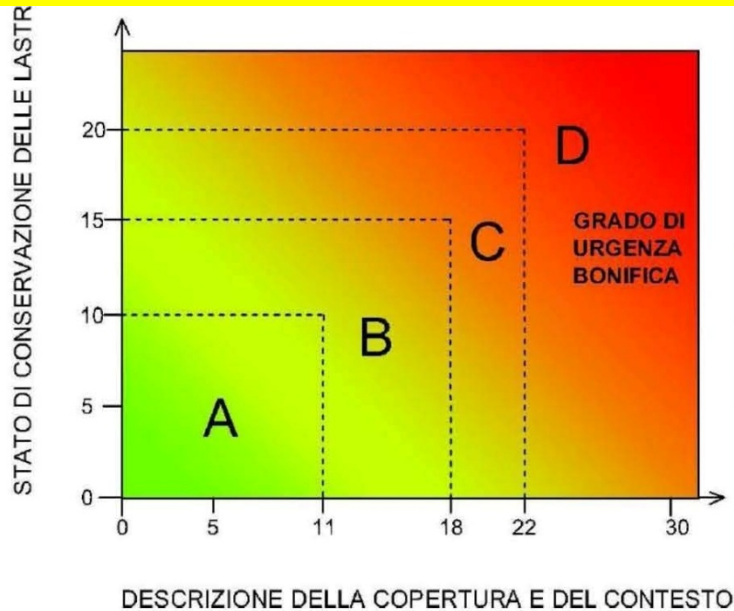
Valutazione del rischio esposizione - stato di conservazione ed indice di degrado

(punto 2 e 7 ed All. "E" del DM 6/9/64)

Il DM 6.9.94 **non definisce uno standard nazionale** per oggettivare la **valutazione dello stato di degrado delle coperture**. Ciò ha portato alla proliferazione di strumenti proposti dalla regioni, non sempre concordanti con termini di risultato.

Come nel Lazio, **in Calabria**, il PRAC, ha adottato l'algoritmo "Amleto" il quale si basa su un modello bidimensionale, ovvero considerando sia lo **stato di conservazione** del materiale che il **contesto** in cui è inserito l'edificio. Incrociando su un grafico i relativi risultati, si perviene a definire un punto chiamato "**Grado di urgenza della bonifica**" (**ALLEGATO 6 del PRAC**)

INDICE DI DEGRADO = SOMMA PUNTEGGIO ASSE X + ASSE Y



ZONA A: Monitoraggio e controllo periodico (una volta l'anno)

ZONA B: Rimozione da programmare (entro tre anni), controllo periodico delle aree (una volta l'anno)

ZONA C: Rimuovere prima possibile (entro un anno)

ZONA D: Rimozione immediata (entro 6 mesi)

INDICE DI DEGRADO (ID)	STATO DI CONSERVAZIONE
Valore inferiore o pari a 10	buono
Valore compresi tra 11 e 18	discreto
Valore compresi tra 18 e 22	scadente
Valore superiori a 22 o pari a 30	pessimo/degrado avanzato

Tabella 9. Valore indice di degrado.

IL PIANO COMUNALE AMIANTO MODELLO ONA

(L. Rle 14/2011, art. 6, comma 5 ; parag. 16.1 e 16.7 del PRAC)

Il **PIANO COMUNALE AMIANTO** è finalizzato alla **concreta attuazione** territoriale di tutte le misure previste dalla normativa regionale e nazionale per prevenire ed **eliminare il rischio di contaminazione da amianto** della popolazione, su base locale, secondo un **piano di azione annuale** al fine di programmare gli interventi di bonifica.

IL PAC MODELLO ONA

Il PAC che abbiamo già proposto alla Regione al fine di essere adottato da tutti i Comuni, **rappresenta uno STRUMENTO INNOVATIVO** basato sull'uso di un **APPLICATIVO INTEGRATO NEL SISTEMA GIS** di rilevazione georeferenziata dei **siti**, dotato di data base, in grado **visualizzare la posizione delle coperture (siti) ed associare** le relative **caratteristiche distintive** (*dati catastali, proprietà, tipologia del manufatto, estensione, fotografie, stato di conservazione, presenza di recettori sensibili, ecc..*).

-L'acquisizione dei dati del sito in questo sistema informativo avviene in **tempo reale** ed ogni dato ed informazione possono essere visualizzati.

-La Regione, attraverso strumenti **WEB GIS REGIONALI**, può acquisire i piani di tutti i comuni ed ogni rilevazione di dati utili alla gestione di **situazioni di rischio**, alla programmazione di interventi di bonifica di edifici pubblici e privati, quantificazione delle superfici, aggiornamento del **PRAC**, ecc..

LE AZIONI DEL PAC

“A” - CENSIMENTO SITI

Esame e verifica delle schede di autonotifica.
Ispezioni e rilievo sul posto

“B”- ELABORAZIONE DATI ACQUISITI

Impiego del sistema GIS per gestire la mappatura georeferenziata e costruzione del data base

“C” – PRIORITÀ D’INTERVENTO E BONIFICHE PIÙ URGENTI

“D”- PROGRAMMA DI BONIFICA

Stesura di un programma di interventi finalizzato alla **rimozione e smaltimento** secondo le **priorità di intervento** determinate dall'applicazione delle **Linee Guida INAIL**

ESEMPIO DI VISUALIZZAZIONE INTERATTIVA – SISTEMA GIS MODELLO ONA COSENZA



**LA DIFFUSIONE DELLE COPERTURE IN
CEMENTO AMIANTO SECONDO IL
TELERILEVAMENTO REGIONALE**

L'AMIANTO SUI TETTI SU BASE PROVINCIALE

Province	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Reggio Calabria	550.967	2.281.368	4,14
Catanzaro	359.841	3.107.245	8,64
Cosenza	714.030	1.963.559	2,75
Crotone	170.803	1.528.610	8,95
Vibo Valentia	163.409	1.821.252	11,15

COMUNI CON MAGGIORE INCIDENZA

Comune	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Candidoni (RC)	389	22.367	57,5
Torre di Ruggiero(Cz)	1.131	34.181	30,2
Mangone (Cs)	1.823	24.858	13,6
Cirò (Kr)	15.051	198.134	13,6
Simbario (VV)	956	46.123	48,25
IN CALABRIA	1.959.050	10.702.034	5,5
secondo ONA Cs		circa 15.000.000*	7,15
*dato desunto dai risultati dalle verifiche sui territori ove l'ONA ha redatto i Piani Comunali Amianto			



**TELERILEVAMENTO
AL 31.07.2015**

Totale coperture:

10.702.034 mq

Totale abitanti:

1.959.050

Rapporto:

5,46 mq/ab

**BONIFICHE EFFETTUATE CON
L'INTERVENTO STRAORDINARIO
DELLA REGIONE**

EX FABBRICA LATERIZI LOC. TRISCIOLI – S. CATERINA ALBANESE



ONA
OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO
COMITATO PROVINCIALE COSENZA

prima della bonifica



Esecuzione: Anno 2018 - Importo finanziato: € 190.000,00

dopo la bonifica



EX FABBRICA RUSSO PAVIMENTI - ROSE

prima della bonifica



Anno 2019-Importo € 120.000,00

dopo la bonifica

LE PROPOSTE DELL'ONA COSENZA

LO STATO DI AVANZAMENTO IN ORDINE ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 14/2011 E LE REITERATE PROPOSTE DELL'ONA

A tutt'oggi LO STATO L'AVANZAMENTO in ordine alla realizzazione degli obiettivi della Legge 14/2011 risulta **LIMITATO E PARZIALE** malgrado la consapevolezza che sul territorio regionale incombono situazioni di notevole inquinamento ambientale: molte aree del territorio presentano strutture, **per lo più vecchi opifici**, in notevole stato di degrado che necessitano di **urgenti interventi di messa in sicurezza e definitiva bonifica**. In queste situazioni il **danno ambientale** aumenta in modo esponenziale con notevole rischio per la salute pubblica.

Il PRAC ha **durata quinquennale** ed il suo aggiornamento è obbligatorio **ogni due anni**.

Il PRAC è e quindi **è scaduto da quasi 4 anni** lasciando un vuoto normativo.

Allo stato esso risulta **carente** rispetto ai requisiti imposti dalla Legge Regionale 14/2011 e dunque necessita di essere aggiornato e riapprovato senza più alcun indugio

LE PROPOSTE DELL'ONA COSENZA (Tavolo Tecnico del 06.06.2024)

- 1 – Approvazione del protocollo ONA sulle segnalazioni di presenza di materiali contenenti amianto che i comuni sono obbligati ad adottare in modo da unificare le procedure
- 2 - Censimento di siti dismessi interessati dalla presenza di MCA con dichiarata pericolosità per la salute pubblica (art. 8, comma 1, lett. d - del DPR 08.08.1994)
- 3- Qualificazione della figura del “*Responsabile per la gestione della presenza di amianto in strutture edifici ed impianti*” (parag. 4.4 del PRAC)
- 4 -Emanazione di specifici indirizzi ai comuni per la formulazione, tramite manifestazione di interesse, di apposite convenzioni con ditte specializzate ed autorizzate per l’offerta di servizi a prezzi contenuti e nelle forme di legge (microraccolta MCA)
- 5 - Snellimento delle procedure ASP per lo smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto provenienti da utenze domestiche
- 6 - Contributi per interventi di bonifica dell’amianto presente negli edifici privati (art. 11 c. 1 e c. 4 della L. Rle 14/2011 e parag. 17.1 del PRAC) da **assegnare attraverso i comuni in regola** con il censimento, la mappatura e l’adozione del Piano Comunale Amianto
- 7 - Istituzione dello Sportello Regionale Amianto
- 8 - Ricostituzione dell’Unità Speciale Amianto (U.S.A. gruppo di lavoro regionale amianto)
- 9 – Garantire la piena funzionalità del C.O.R. Calabria – Registro Mesoteliomi
- 10 - Previsione di un fondo di rotazione per i Comuni per l’esecuzione delle bonifiche in danno